







LE IDEE DEGLI ALTRI

Nostalgia

Le elezioni sono un male troppo necessario - pensano i liberali - e bisogna limitarle quanto più è possibile. Per questo la proposta, sulla quale la commissione della Costituente, di sopprimere il prefetto e di sostituirlo con un organo eletto dal popolo, ha ottenuto il massimo dei voti liberali. Di questa affermazione si è fatto ieri interprete Panfilo Gentile con un articolo pubblicato dal "Riformatore Liberale".

«Facciamo una infanzia - dice - con la freschezza tenace di tutte le memorie lontane, sta ancora quello del prefetto della mia città su un trattore, un certo signore, sempre in tuba e in redingote, che non usciva mai a piedi ma sempre in un landò tirato da una sempreverde».

«C'è una idea che la idilliaca descrizione ci ha impressionati: abbiamo dimenticato per un attimo che i signori in redingote erano i prefetti di un Partito liberale, e non i prefetti di una repubblica».

«Un concorso... se i lavoratori italiani non aprono sufficientemente gli occhi...»

«Sembra allo scopo di facilitare l'acquisto della casa, che in un momento che la frase in questione è quella che si fa fuoco e fiamme perché la Direzione del Partito comunista...»

«Sono tanti i giornali che vengono alla luce in questo nostro amato Paese...»

«Una iniziativa che è stata un successo... l'opuscolo "La Repubblica deve rinnovare l'Italia", lanciato con criteri nuovi, ha ottenuto un successo...»

«Tuttavia, malgrado alcune, erronee, informazioni...»

«L'ufficio Centrale Stampa e Propaganda della Direzione del Partito...»

«L'ufficio Centrale Stampa e Propaganda della Direzione del Partito...»

«L'ufficio Centrale Stampa e Propaganda della Direzione del Partito...»

«L'ufficio Centrale Stampa e Propaganda della Direzione del Partito...»

«L'ufficio Centrale Stampa e Propaganda della Direzione del Partito...»

«L'ufficio Centrale Stampa e Propaganda della Direzione del Partito...»

«L'ufficio Centrale Stampa e Propaganda della Direzione del Partito...»

«L'ufficio Centrale Stampa e Propaganda della Direzione del Partito...»

NOTIZIE

RINNOVARE IL SISTEMA FISCALE La riforma tributaria nelle dichiarazioni di Scoccimarro

Il Ministro delle Finanze, compagno Scoccimarro, ha illustrato in una riunione a cui hanno partecipato i Sottosegretari di Stato, i Direttori Generali e i funzionari del programma che egli si propone di attuare nell'attuale Governo.

I punti fondamentali di tale programma sono: 1) Riforma tributaria; 2) Legislazione di avvio del sistema di riforma; 3) Organizzazione dell'Amministrazione finanziaria.

Il principio ispirato dalla riforma tributaria è quello di realizzare nell'attuale sistema di imposte reali in una imposta personale progressiva sul reddito integrata da una imposta finanziaria patrimoniale sul campo delle imposte dirette.

Per la ricchezza mobile si dovranno rivedere le aliquote e anche le categorie come sono oggi stabilite. Per le imposte indirette sarà posta subito mano a una riforma che sull'entrata dovrebbe evitare tutti gli inconvenienti a cui essa dà luogo.

Dopo aver accennato al provvedimento immediato che sarà necessario prendere per gli enti locali, il ministro ha parlato delle riforme immediate della finanza straordinaria.

In un modo o nell'altro è arrivato il momento di realizzare il nuovo Stato democratico italiano. In questo campo egli ha accennato a un problema nuovo che ben

impuniti detenuti amnistiati e la revoca del mandato di cattura per gli imputati latitanti amnistiati.

L'attività dell'A.R.A.R. Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore, in relazione al fascicolo dal titolo "L'ARAR e i delitti" pubblicato dal giornale "L'Unità" di martedì scorso, tenzuo opportuno chiarire:



Florelio La Guardia gioca a scacchi con il Maresciallo Tito Magliandro dalla Siria a Eszterháza

INTERVISTA CON IL COMPAGNO FERRARI MINISTRO DEI TRASPORTI

Un piano triennale per la ricostruzione delle ferrovie

Un progetto di opere per 400 miliardi di lire che daranno lavoro a 350 mila operai

Il problema della ricostruzione dei nostri paesi è conseguenza diretta del riassetto della mano d'opera disoccupata in attività produttiva e ha formato in questi giorni oggetto dell'attenzione del Compagno ministro dei Trasporti, Giacomo Ferrari.

«Il nostro Ministero - egli ci ha detto - ha già elaborato un preciso piano programmatico di lavori di ricostruzione e di nuovi impianti, che dovrebbe essere realizzato, entro tre anni, i danni di guerra dell'attrezzatura ferroviaria italiana ammontano a circa 400 miliardi di lire. Danni enormi, come si vede, e tali da incidere gravemente sul piano l'economia nazionale.»

«Insieme al programma preparato per la FF. SS. si ha quello dell'Ispezzione Motorizzazione Città e Trasporti in concessione, organo che si interessa appunto delle linee concesse a società private, per la cui riparazione lo Stato interviene con un contributo sulle spese. Anche questo programma è triennale e graduato, prevede per la ricostruzione degli impianti e delle opere danneggiate dalla guerra e delle

«Quali sono le condizioni per l'attuazione del piano? Il progetto elaborato da questo Ministero è tuttora essere sottoposto alla approvazione del C.I.R. e quindi del Consiglio dei Ministri. Per la esecuzione dei lavori di ricostruzione in base ad un piano di attuazione in lire 175 milioni circa, dopo le medesime prestazioni dei relativi impegni, danno in tal modo le necessarie garanzie di controlli contabili.»

«Per il primo anno di lavoro, in attuazione del piano triennale, gli impianti che saranno impiantati ammontano a circa 332 mila costi suddivisi: per lavori edili circa 175 miliardi; per lavori industriali circa 90 miliardi; per lavori riguardanti il materiale di rotaie circa 12 mila.»

«Un'ombra si ghergnerà a Terni, per la partecipazione di Pagnani col naturalmente, oanno i lavori di progettazione. Indipendenti non accetti, dilettanti, alcuni saranno di scena a Bracciano, mentre un buon successo si delineerà per la corsa di Montemorello.»

La Gran Bretagna si preparerebbe ad occupare la Persia

TEHERAN, 10. - Secondo notizie pervenute da Abadan, riunita a Teheran che i colonnelli inglesi Anderwood, Jerwood e Jeeock stanno completando l'assassinio a scopo provocatorio di alcuni britannici in modo da creare il pretesto per fare invadere il paese dalle truppe britanniche che sono state concentrate a Bassora. «Questo - dichiara il giornale di Teheran - avverrà allo scopo di separare il Kuzistan dall'Iran e di unirlo ai paesi della Lega araba.»

«Anche dai disposti che giungono da Londra, si ha tutta l'impressione che la Gran Bretagna sta proponendo a prendere delle decisioni unilaterali, senza curarsi di interpellare l'ONU, in merito a un suo intervento nelle cose interne dell'Iran. Questa impressione è confermata dalle recenti dichiarazioni di un portavoce del «Foreign Office» il quale riferendosi all'invio di truppe indiane a Bassora, ha affermato testualmente: «Non hanno avvertito il Consiglio delle Nazioni Unite».

«Lo stesso giornale rivela che in realtà l'invio delle truppe indiane a Bassora per sedare le agitazioni dei lavoratori è un pretesto: il vero scopo è quello di intervenire nella presenza delle truppe sul luogo, sull'andamento delle prossime elezioni che si svolgeranno in Persia. Per questa ragione il giornale di Nuova Delhi invoca un intervento a non prestarsi alla manovra del Comando britannico e di non sparare sui lavoratori iraniani che conducono nei loro paesi le truppe di stanza in India contro i tutti i partiti democratici per liberare la patria dall'oppressione britannica.»

Il discorso di De Gasperi all'Assemblea dei 21

«I nostri tecnici calcolano - ha precisato l'oratore - a circa 700 miliardi di lire, e cioè a circa tre miliardi di dollari, la somma che possiamo reclamare dalla Germania per il periodo della cobelligeranza; e noi ci dovremmo semplicemente rinunciare? Non può essere questo un provvedimento definitivo? Bisognerebbe pure riparlare quando si farà la pace con la Germania; e allora, non è questo un altro argomento per provare che il nostro paese non ha fatto nulla di più avanti che dopo la pace con la Germania? Stabiliamo le basi fondamentali del trattato; l'Italia accetterà di fare i sacrifici che può. Mettiamo poi a tavolino, noi e gli alleati, in prima linea, e cerchiamo un modo di vita, una collaborazione, perché senza questo spirito le formule del trattato rimarranno vuote.»

«Non a dire con ciò che per tutto il resto il trattato sia accettabile. Alcune clausole economiche sono durissime - ha proseguito De Gasperi - così per esempio, l'articolo 69 che stabilisce un patto di alleanza o associata il diritto di sequestrare, ritenere e liquidare tutti i beni italiani all'estero, salvo a restituire l'eventuale quota eccedente i ricami delle Nazioni Unite. L'applicazione generale di tale articolo avrebbe conseguenze insopportabili per la nostra economia. Ci attendiamo che tali disposizioni vengano modificate, sotto pena, come non dubito - si darà modo ai miei collaboratori di esprimersi a fondo su questo come sugli altri argomenti - in senso alle competenti commissioni.»

«In quanto alle riparazioni - ha detto De Gasperi - pur essendo disposti a sopportare i sacrifici, dobbiamo escludere che si facciano gravare sull'economia italiana oneri imprecisati e per un tempo indeterminato e, nei riguardi del terzo articolo, che si dovrà tenere conto degli oneri investiti da noi fatti per opere pubbliche e per lo sviluppo culturale e materiale di tutti i paesi.»

«Dopo aver rinviato la esposizione delle obiezioni sulle questioni particolari, come quelle economiche e quelle relative alle riserve di rispettive Commissioni, De Gasperi ha concluso il suo discorso con le seguenti parole: «Signori Delegati, grava su Voi la responsabilità di dare al mondo una pace che corrisponda ai clamori fin della guerra, cioè all'indipendenza e alla fraternità collaborazione dei popoli liberi. Come questa pace non chieda nessuna concessione particolare. Vi chiedo solo di inquadrate la nostra pace nella pace che ansiosamente attendono gli uomini e le donne di ogni Paese, che nella guerra hanno combattuto a sofferto per un'idea ideale. Non sostate sui labili espedienti, non illudevi con una tregua momentanea o con compromessi che guardano a quella metà ideale, fate uno sforzo tenace e generoso per raggiungerla. E in questo quadro di una pace generale stabilite, signori Delegati, che vi chiedo di dare respiro e credito alla Repubblica d'Italia: un popolo lavoratore di 47 milioni è pronto ad associare la sua opera al vostro per creare un mondo più giusto e più umano.»

«L'Ufficio Centrale Stampa e Propaganda della Direzione del Partito...»

Sette criminali della banda Koch condannati alla pena di morte

Il traditore Guglielmo Blas, Colabrucci Cabruccio e Carral Paolo condannati a trenta anni di reclusione

MILANO, 10. - Alle 15 di oggi è stata aperta l'ultima udienza al processo a carico dei componenti la banda Koch, i quali sono stati condannati a 30 anni di reclusione, 5.000 lire di multa, col condono di anno 10 di cui un anno di detenzione in casa per tre anni, scontata la pena. Borri Giuseppe, amnistiato; Carral Paolo, 30 anni di reclusione; Colabrucci Cabruccio, 30 anni di reclusione; Carral Paolo, 30 anni di reclusione; Carral Paolo, 30 anni di reclusione; Carral Paolo, 30 anni di reclusione.

Argentino Francesco detto Walter Francia, 30 anni di reclusione; Belvedere Gracco, 27 anni di reclusione, col condono di 9 anni; Belluomini Francesco, 27 anni di reclusione; Bemasconi Giuseppe, detenuto, pena di morte; Giasi Guglielmo, detenuto, pena di morte; Giasi Guglielmo, detenuto, pena di morte; Giasi Guglielmo, detenuto, pena di morte.

«L'attività dell'A.R.A.R. Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore, in relazione al fascicolo dal titolo "L'ARAR e i delitti" pubblicato dal giornale "L'Unità" di martedì scorso, tenzuo opportuno chiarire:

«L'attività dell'A.R.A.R. Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore, in relazione al fascicolo dal titolo "L'ARAR e i delitti" pubblicato dal giornale "L'Unità" di martedì scorso, tenzuo opportuno chiarire:

«L'attività dell'A.R.A.R. Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore, in relazione al fascicolo dal titolo "L'ARAR e i delitti" pubblicato dal giornale "L'Unità" di martedì scorso, tenzuo opportuno chiarire:

L'attività dell'A.R.A.R.

Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore, in relazione al fascicolo dal titolo "L'ARAR e i delitti" pubblicato dal giornale "L'Unità" di martedì scorso, tenzuo opportuno chiarire:

«L'attività dell'A.R.A.R. Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore, in relazione al fascicolo dal titolo "L'ARAR e i delitti" pubblicato dal giornale "L'Unità" di martedì scorso, tenzuo opportuno chiarire:

«L'attività dell'A.R.A.R. Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore, in relazione al fascicolo dal titolo "L'ARAR e i delitti" pubblicato dal giornale "L'Unità" di martedì scorso, tenzuo opportuno chiarire:

«L'attività dell'A.R.A.R. Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore, in relazione al fascicolo dal titolo "L'ARAR e i delitti" pubblicato dal giornale "L'Unità" di martedì scorso, tenzuo opportuno chiarire:

«L'attività dell'A.R.A.R. Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore, in relazione al fascicolo dal titolo "L'ARAR e i delitti" pubblicato dal giornale "L'Unità" di martedì scorso, tenzuo opportuno chiarire:

Estrazioni del lotto

Table with columns for location (e.g., Gagliari, Napoli, Bari) and numbers (e.g., 74, 29, 8, 61, 17).

Mario Montagnana

«L'attività dell'A.R.A.R. Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore, in relazione al fascicolo dal titolo "L'ARAR e i delitti" pubblicato dal giornale "L'Unità" di martedì scorso, tenzuo opportuno chiarire:

Pretura di Anagni

«L'attività dell'A.R.A.R. Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore, in relazione al fascicolo dal titolo "L'ARAR e i delitti" pubblicato dal giornale "L'Unità" di martedì scorso, tenzuo opportuno chiarire:

ANNUNZI SANITARI

«L'attività dell'A.R.A.R. Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore, in relazione al fascicolo dal titolo "L'ARAR e i delitti" pubblicato dal giornale "L'Unità" di martedì scorso, tenzuo opportuno chiarire:

Calzature

«L'attività dell'A.R.A.R. Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore, in relazione al fascicolo dal titolo "L'ARAR e i delitti" pubblicato dal giornale "L'Unità" di martedì scorso, tenzuo opportuno chiarire:

Selezioni per Zurigo e campionato motociclistico

«L'attività dell'A.R.A.R. Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore, in relazione al fascicolo dal titolo "L'ARAR e i delitti" pubblicato dal giornale "L'Unità" di martedì scorso, tenzuo opportuno chiarire:

AVVENIMENTI SPORTIVI DI OGGI

Il ciclismo padrone della scena

«L'attività dell'A.R.A.R. Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore, in relazione al fascicolo dal titolo "L'ARAR e i delitti" pubblicato dal giornale "L'Unità" di martedì scorso, tenzuo opportuno chiarire:

La quarta prova del campionato motociclistico

«L'attività dell'A.R.A.R. Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore, in relazione al fascicolo dal titolo "L'ARAR e i delitti" pubblicato dal giornale "L'Unità" di martedì scorso, tenzuo opportuno chiarire: